

Articoli Selezionati

08/11/11	Giornale	35	Brevi - Volley World Cup. Le azzurre imbattute sfidano l'Argentina	...	1
08/11/11	Avvenire	30	Volley - Passo "olimpico" per le azzurre	...	2
08/11/11	Gazzetta dello Sport	31	Intervista a Carolina Costagrande - Costagrande "Decideranno fisico e testa"	<i>Pasini Gian_Luca</i>	3
08/11/11	Repubblica	66	In breve - Volley	...	6
08/11/11	Stampa	43	In breve - Volley, Coppa del Mondo C'è Italia-Argentina	...	7
08/11/11	Tempo	45	Alla World Cup di volley l'Italia sfida le argentine	<i>Pao.Ave.</i>	8
08/11/11	Messaggero	37	Volley, la Coppa del Mondo	...	9
08/11/11	Giorno - Carlino - Nazione Sport	17	Azzurre, l'ora del turnover	...	10
08/11/11	Tuttosport	18	Volley. Azzurre: la Costagrande ritrova la sua Argentina	...	11
08/11/11	Il Domani dello Sport	33	L'Italia delle meraviglie adesso ci temono tutti	<i>Pungitore Francesco</i>	12

BREVI

Volley World Cup Le azzurre imbattute sfidano l'Argentina

Dopo il giorno di riposo, l'Italia - tre vittorie su tre - sfida oggi alle 7 l'Argentina, penultimo impegno a Hiroshima.



VOLLEY**PASSO "OLIMPICO"
PER LE AZZURRE**

Tre su tre per le azzurre, alla World Cup di volley in Giappone, che stamattina tentano il poker con l'Argentina, penultimo impegno a Hiroshima. Domani, prima del trasferimento a Sapporo, c'è l'Algeria. La Nazionale diretta da massimo Barbolini domenica ha battuto 3-0 la Repubblica Dominicana e nella classifica è seconda alle spalle degli Stati Uniti. Le prime 3 partite hanno acceso i riflettori su Carolina Costagrande, migliore realizzatrice del torneo con 58 punti. Soddisfatto il ct: «Sin qui abbiamo giocato bene: otto punti nelle prime tre gare sono un bel risultato che diviene ottimo se leggiamo i nomi delle avversarie, due delle quali, Cina e Giappone sono tra le più accreditate a raggiungere la qualificazione olimpica».



PALLAVOLO COPPA DEL MONDO DONNE IN GIAPPONE

Costagrande «Decideranno fisico e testa»

L'orgoglio dell'azzurra d'Argentina: «Coppa è massacrante, ma per me Londra è tutto»

DAL NOSTRO INVIATO
GIAN LUCA PASINI
HIROSHIMA (Giappone)

Da piccola, in Argentina, con la bisnonna che parlava in dialetto piemontese, non aveva mai pensato che un giorno si sarebbe ritrovata a giocare con il tricolore sulla maglia e a cantare l'inno di Mameli. «E' stato per merito di mia sorella, Luisina, se ho deciso di diventare italiana. Essendo lei minorenni aveva bisogno di un tutore che avesse la cittadinanza, e il resto della famiglia era in Argentina, così ho preso il passaporto. Un giorno, giocavo a Ravenna e Marco Bonitta che era appena diventato ct azzurro me la buttò lì, un po' scherzando». Diversi anni dopo quella battuta è realtà e oggi Carolina sta cercando di dare una mano all'Italia per la qualificazione olimpica. Prima di ogni gara (anche questa mattina, contro l'Argentina), come tutte le azzurre, canta l'inno. Iniziamo da lì.

«Non vorrei sembrasse che sono una che se la tira, ma davvero mi sembrava giusto che lo imparassi, quindi ho deciso di studiarlo. E adesso sono orgogliosa di cantarlo. Poi c'è un altro fatto: quel passaggio "siam pronti alla morte" lo sentivo già mio, anche prima. Secondo me quel passaggio è abbastanza vero per tutti gli sportivi che stanno per andare in campo: essere pronti a dare tutto per la vittoria».

A proposito di successi, l'Italia finora è andata molto bene, nonostante le difficoltà e gli infortuni, tre vittorie su tre. Lei - non trattiene comprensibilmente un gesto scaramantico - e... «Penso dipenderà molto da noi. E da come sapremo gestire il fisico e la testa, questa Coppa è massacrante».

E' un'Italia diversa dall'Europeo, Carolina è tornata a giocare nel suo ruolo.

«Non devo più pensare a quel che faccio, mi viene naturale e posso concentrarmi solo sul gioco. Prima tutte eravamo troppo preoccupate a pensare dove si era e come ci si muoveva: non penso che fossimo davvero noi. Ora è diverso».

Per Carolina l'Olimpiade è la madre di tutte le manifestazioni e rappresenta un buco nero nella sua carriera.

«La pallavolo mi ha dato tanto, ma mi ha tolto anche tanto: sono andata via di casa molto giovane. A 15 anni ero già in nazionale argentina, ma per un motivo o per l'altro sia ad Atlanta che a Sydney non ci siamo andate. E' stato frustrante: mettercela tutta e poi vedere le mie compagne di club che andavano ai Giochi. Così nel 2002, dopo il primo Mondiale della storia per l'Argentina ho deciso di dire basta. Anche se la rinuncia alla nazionale mi è costata in termini tecnici».

Perché?

«Perché è in competizioni come queste che si cresce tecnicamente. Nel campionato italiano - spero che qualcuno non si offenda - molti ti chiedono di rendere da 10, ma in allenamento non tutti ti spingono per farti rendere così. A volte si pensa più a mantenere, che a farti migliorare».

A Pesaro hanno saputo valorizzare Costagrande...

«Direi che in quegli anni ho fatto il salto di qualità finale».

La prossima stagione invece giocherà in Cina, nella squadra di Jenny Lang Ping, nel Guangdong.

«E' stata una combinazione di occasioni: dopo la Russia mi ha cercato proprio Jenny (ha allenato a Modena vincendo lo scudetto, ndr). Mi sono messa d'accordo con la mia amica Kasia (Skowronska, con cui ha giocato alla Scavolini, ndr): o andavano tutti e due o nulla. Campionato corto, da dicembre a marzo, ovviamente la parte economica, mio cugino che abita a Hong Kong (appena 180 km da dove starò) e l'altra mia sorella, Fiorenza, che ha detto verrà a stare con me per tutto il periodo. Mi sono detta: è l'occasione giusta».

Sperando poi di avere la possibilità di giocare la prima Olimpiade della sua vita, per il Paese della bisnonna...

© RIPRODUZIONE RISERVATA





GIOCHERA' IN CINA

Carolina Costagrande

(a.a.) Nata a El Trol in Argentina il 15 ottobre 1980, altezza 180 cm. Ha 23 presenze in azzurro. Si è trasferita in Italia nel 1999.

Carriera

Dal 1995 al 1998 al Club Trebolense (Arg); 1998-99 Palermo; 1999-00 Busto A.; 2000-01 Ravenna; 2001-03 Jesi; 2003-04 Ravenna; 2004-05 Forlì; 2005-10 Pesaro; 2010-11 Dinamo Mosca (Rus); 2011-12 Guangdong (Cina)

Ha vinto

3 scudetti, 1 Coppa Italia, 2 Coppe Cev e 3 Supercoppe Italiane, tutto con pesaro



MIGLIOR BOMBER



MARCATRICI

- 1. Costagrande (Italia) 58
- 2. Kimura (Giappone) 55
- 3. Hooker (Usa) 51
- 4. Hui Ruoqu (Cina) 50
- 5. De la Cruz (R.Dominic.) 50



MURI

- 1. Akinradewo (Usa) 12
- 2. Gioli (Italia) 11
- De La Cruz (R.Dominic.) 11
- 4. Fürst (Germania) 10
- 5. Arrighetti (Italia) 8



ACE

- 1. Nizetich (Argentina) 9
- 2. Weiss (Germania) 7
- De La Cruz (R.Dominic.) 7
- Kimura (Giappone) 7
- 7. L. Bosetti (Italia) 5

la situazione

Domani l'Algeria

(a.a.) Tra la notte scorsa e stamattina si gioca la 4ª giornata della Coppa del Mondo. A Toyama c'è la ripetizione della finale europea tra la Germania di Giudetti e la Serbia campione continentale costretta ai molti cambi per via di infortuni e defezioni.

OGGI, 4ª GIORNATA A Hiroshima: 3 Cina-Dominicana, 7 Italia-Argentina, 10.20 Giappone-Algeria. A Toyama: 3 Usa-Kenya, 7 Sud Corea-Brasile, 10.20 Serbia-Germania.

DOMANI, 5ª GIORNATA A Hiroshima: Argentina-Cina, 7 Algeria-Italia, Dominicana-Giappone. A Toyama: Kenya-Sud Corea, Brasile-Serbia, Germania-Usa.

FORMULA Le 12 nazionali si affrontano tutte contro tutte, le prime tre della classifica finale si qualificano per Londra 2012. I punti sono attribuiti come in Italia (3 al successo per 3-0 e 3-1, 2 per il 3-2, 1 punto alla sconfitta 2-3).

TV Sky trasmetterà tre gare al giorno in diretta in HD su Sky Sport 2 e Sky Sport Mondiale.

PRECEDENTI ARGENTINA Italia e Argentina si sono incontrate 10 volte con tutte vittorie azzurre lasciando solo tre set. L'ultima gara a Bydgoszcz (Pol) il 6/8/11 nel Grand Prix, vinta 3-1. Alla World Cup si sono incontrate 2 volte: Tokyo '99 3-1 e Nagoya '03 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	G	V	P	SV	SP
STATI UNITI	9	3	3	0	9	1
ITALIA	8	3	3	0	9	3
GERMANIA	6	3	2	1	7	3
BRASILE	6	3	2	1	7	4
CINA	6	3	2	1	8	5
SERBIA	6	3	2	1	6	4
ARGENTINA	6	3	2	1	6	5
GIAPPONE	4	3	1	2	6	6
R.DOMINICANA	3	3	1	2	4	6
ALGERIA	0	3	0	3	1	9
KENYA	0	3	0	3	1	9
SUD COREA	0	3	0	3	0	9



Carolina Costagrande, 31 anni, è la miglior marcatrice della Coppa GALBIATI

Al memoriale della bomba



Ieri nel giorno di riposo a Hiroshima molte delle azzurre sono andate a visitare il memoriale del

primo olocausto nucleare della storia (6 agosto 1945). Sullo sfondo la Cupola della Bomba atomica GALBIATI

In breve

VOLLEY — World Cup, le azzurre stamattina (ore 7 Sky2) in campo contro l'Argentina.



In breve

Volley, Coppa del Mondo **C'è Italia-Argentina**

■ Riparte a Hiroshima la Coppa del Mondo. Imbattute nei primi 3 turni, le azzurre giocano oggi alle 7 contro l'Argentina e domani alle 3 contro l'Algeria. Dirette su Sky Sport 2.



Alla World Cup di **volley** l'Italia sfida le argentine

■ Dopo la giornata di sosta di ieri, la Nazionale di **volley** femminile torna in campo oggi nella World Cup in Giappone. Le Azzurre, rimaste ad Hiroshima, affrontano alle 7 italiane (diretta Sky Sport 2) l'Argentina, avversario tutt'altro che proibitivo.

Il coach Massimo Barbolini ha sfruttato l'assenza di gare per lavorare in palestra: seduta pesi per le titolari, allenamento tecnico per chi ha giocato meno. Gli ottimi risultati tengono alto il morale nel gruppo, come evidenzia lo stesso allenatore: «Siamo soddisfatti, perché otto punti in tre gare sono ottimo risultato, soprattutto se leggiamo i nomi delle avversarie: Cina e Giappone sono tra le più accreditate alla qualificazione. La squadra mi ha dimostrato di aver capito l'importanza del torneo e di essere concentrata al massimo. Dobbiamo continuare così».

Dopo tre gare Carolina Costagrande è la migliore realizzatrice della world Cup con 58 punti. «Sono contenta di questo avvio di torneo - dichiara la schiacciatrice italo-argentina - abbiamo giocato bene e vinto le prime tre gare. Sono convinta che potremo fare molta strada se sapremo gestire al meglio la fatica fisica e quella mentale».

Pao. Ave.



■ **VOLLEY. LA COPPA DEL MONDO**

Stamattina alle 7 (ora italiana) le azzurre del **volley** nella Coppa del Mondo affrontano l'Argentina.



Volley Azzurre, l'ora del turnover

■ Hiroshima (Giappone)

RIPARTE stamattina alle 7 (diretta Skysport 2 Hd) il cammino dell'Italia femminile di **volley** nella Coppa del Mondo. Contro l'Argentina Barbolini prepara il turnover, che potrebbe proseguire anche domani contro l'Algeria (sempre alle 7) e giovedì contro la Corea, prima delle sfide più difficili.



VOLLEY

Azzurre: la Costagrande ritrova la sua Argentina

SVEGLIA (televisiva) alle 7 per Italia-Argentina in diretta da Hiroshima. Riprende, dopo la giornata di sosta, la Coppa del Mondo femminile dove le azzurre sono partite bene con tre vittorie. Oggi l'insidia arriva dall'Argentina, penultimo impegno nel Sun Plaza di Hiroshima prima dell'Algeria e del trasferimento a Sapporo.

Dopo tre partite Carolina Costagrande è la migliore realizzatrice della World Cup: 58 i punti al suo attivo, 3 in più della giapponese Kimura. «Giocando in posto due mi sento maggiormente a mio agio. Sono convinta che possiamo fare molta strada se giochiamo come abbiamo fatto nei primi due match, sarà importante gestire al meglio la fatica fisica e quella mentale». La Costagrande è argentina di nascita, ma le origini dei suoi nonni erano piemontesi. Ieri, tra i due allenamenti di giornata, alcune azzurre si sono recate a visitare il Parco e il Museo della Pace, situati vicino all'hotel dove sono alloggiate. Un visita toccante tra testimonianze e immagini della grande tragedia.

OGGI Pool A (Hiroshima): Cina-Rep. Dominicana, Italia-Argentina ore 7, Giappone-Algeria; Pool B (Toyama): Stati Uniti-Kenya, Corea del Sud-Brasile, Serbia-Germania. **Classifica**: Stati Uniti 9, Italia 8, Serbia, Brasile, Germania, Cina, Argentina 6, Giappone 4, Repubblica Dominicana 3, Corea del Sud, Algeria, Kenya 0.



VOLLEY/F Si torna oggi in campo in World Cup, per le azzurre c'è l'Argentina

L'Italia delle meraviglie adesso ci temono tutti

Carolina Costagrande è finora la migliore realizzatrice di tutto il torneo: 58 i punti, 3 in più della giapponese Kimura

■ Francesco Pungitore

ROMA - Giornata di riposo per le pallavoliste dei 12 Paesi partecipanti alla World Cup in Giappone, che vedrà oggi le azzurre tornare in campo, alle 7 ora italiana, per affrontare l'Argentina, dopo le tre vittorie di fila contro Giappone, Cina e Repubblica Dominicana. Sarà, quello contro l'Argentina, il penultimo match nel Sun-plaza di Hiroshima. L'ultimo, invece, prima del trasferimento a Sapporo nell'isola di Hokkaido, sarà domani contro l'Algeria. **Carolina Costagrande** è finora la migliore realizzatrice della World Cup: 58 i punti, 3 più della giapponese Kimura. «Sono contenta di questo avvio di torneo - ha detto la schiacciatrice, nata proprio in Argentina ma con antenati piemontesi -, sono convinta che possiamo fare molta strada se

giochiamo come abbiamo fatto nei primi due match, sarà importante gestire al meglio la fatica fisica e quella mentale. Per quanto mi riguarda, sto giocando in posto due e mi sento maggiormente a mio agio». Ieri, giornata di semilibertà: diverse azzurre hanno visitato il Parco e il Museo della Pace, dove sono raccolte testimonianze e immagini della bomba atomica su Hiroshima. «Finora, i risultati sono ottimi» ha detto il ct **Massimo Barbolini**, analizzando il bilancio del torneo in corso in terra nipponica. «Siamo logicamente soddisfatti, perchè otto punti nelle prime tre gare sono un bel risultato che diviene ottimo se leggiamo i nomi delle avversarie, due delle quali, Cina e Giappone sono tra le più accreditate a raggiungere la qualificazione», ha dichiarato Barbolini. «Sono soddisfatto anche perchè la squadra mi ha dimostrato di aver capito l'importanza di questo torneo, di essere concentrata al massimo per raggiungere un traguardo molto importante. Sin qui abbiamo giocato bene e spero che riusciremo a farlo anche nei prossimi giorni», ha aggiunto il commissario tecnico. Ieri le azzurre sono state divise in due gruppi di lavoro. Le titolari si sono sottopo-

ste ad una seduta di pesi in mattinata, mentre le ragazze sin qui meno utilizzate hanno fatto un allenamento tecnico. Nel pomeriggio sala pesi anche per quest'ultime. Sono tanti, comunque, i motivi di soddisfazione per questa squadra che, senza alcun dubbio, ha sorpreso per la compattezza, la determinazione e la costanza. Due prove difficili all'esordio, Giappone e Cina, contro Paesi più in alto di noi nel ranking Fivb, hanno segnato un battesimo di fuoco più che positivo. Impresione ulteriormente confermata dalla ottima affermazione sulla Repubblica Dominicana. Poteva sembrare facile, infatti, battere le caraibiche dopo aver piegato avversarie ben più forti. Ma, in tornei lunghi e intensi come la World Cup, i cali di concentrazione sono sempre in agguato. Dunque, l'aver superato con un tre a zero secco anche il terzo ostacolo della settimana, rappresenta una prova di affidabilità estremamente importante. Non a caso il coach dell'Argentina, **Horacio Bastit**, teme l'Italia e lo dice chiaramente: «Conosciamo bene le azzurre e sappiamo che sarà molto dura per noi. La classifica parla chiaro. Puntiamo a vincere almeno un set, poi si vedrà».

